

### SENTIMENTI MEDIOCRI

Si scrive *Schadenfreude*, si legge sciadenfroide, ed è il piacere sottile, perverso, impronunciabile, che proviamo per il male che capita agli altri. Che siano nostri avversari, sportivi, professionali, amorosi, o i perfetti sconosciuti che vediamo scivolare o fare tremende gaffe nei cliccatissimi video su YouTube o in programmi tv stile *Paperissima*. Per non parlare dei linciaggi social, vera iattura di questi tempi. Ma tranquilli, sembra dire Tiffany **Watt Smith**, già autrice di un apprezzatissimo *Atlante delle emozioni umane* (e inclusa dalla BBC tra i «pensatori di nuova generazione»): non è un sentimento così disdicevole. È una brutta emozione, sì, ma la proviamo tutti (in misura maggiore o minore, d'accordo, ma nessuno può darsene davvero immune). Il suo valore positivo, chiosa **Watt Smith**, è nel fatto di essere un'importante sentinella emotiva: «Prendere nota della *Schadenfreude* e capire perché ci procura tutta questa deliziosa soddisfazione può aiutarci ad affrontare sentimenti più scomodi e difficili che si nascondono al di sotto». Vale a dire, farci capire in cosa ci sentiamo inadeguati e spronarci a migliorare. **Francesca Frediani**  
**Tiffany Watt Smith,**  
*Schadenfreude,*  
 Utet, 14 euro

